

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

20.01.06
IX
sele
02
anno

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 02 - Anno 2006



PALAZZO
DEL COMUNE



In questo numero:

Isobarone, un modello di raccolta differenziata
400.000 euro contro l'inquinamento
La Rubrica: Benvenuti nei Comuni olimpici

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Presidente e assessori si riducono i compensi

4 **AMBIENTE**
Isobarone, un modello di raccolta differenziata

Un comitato di controllo per il termovalorizzatore



5 **RISORSE ATMOSFERICHE**
400.000 euro contro l'inquinamento

6 **ENOGASTRONOMIA**

7 **SPORT**
Salam 'd patata, sapori di un tempo

Bello camminare con "Racchettinvalle"

La Rubrica

8 **Olimpiadi e cultura**



9 **Provincia olimpica**



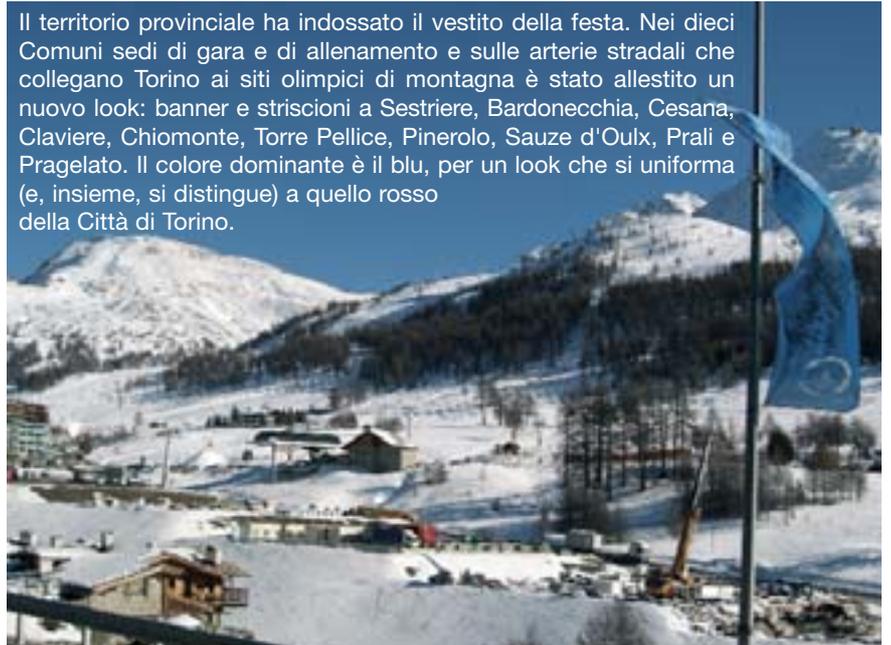
12 **Benvenuti nei comuni olimpici**

14 **Letture dei "Paesi tuoi"**

In copertina: Pinerolo – Foto AFPT
In quarta di copertina: Torre Pellice – Foto AFPT

La provincia si veste del blu olimpico

Il territorio provinciale ha indossato il vestito della festa. Nei dieci Comuni sedi di gara e di allenamento e sulle arterie stradali che collegano Torino ai siti olimpici di montagna è stato allestito un nuovo look: banner e striscioni a Sestriere, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Chiomonte, Torre Pellice, Pinerolo, Sauze d'Oulx, Prali e Pragelato. Il colore dominante è il blu, per un look che si uniforma (e, insieme, si distingue) a quello rosso della Città di Torino.



Bardonecchia



Bardonecchia



Pragelato



Cesana



Cesana



Foto AFPT

Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi – Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT); Cristiano Furriolo e Marialaura Mandrilli

Presidente e assessori si riducono i compensi

Il provvedimento è stato approvato dalla Giunta per esigenze di coordinamento della finanza pubblica come previsto dalla legge finanziaria 2006

Autoriduzione di stipendio per gli amministratori provinciali. Meno 10% alle indennità di funzione per il Presidente della Provincia di Torino, il Vicepresidente e gli Assessori. Lo ha deciso la Giunta provinciale approvando una deliberazione che determina la riduzione in questione per esigenze di coordinamento della finanza pubblica come previsto dalla legge finanziaria 2006. Pertanto, a decorrere dal

1° gennaio, le indennità mensili lorde passano per il presidente da euro 10.137,26 a 9.123,54; per il vicepresidente da euro 7.602,95 a 6.842,66; per gli assessori da euro 6.589,22 a 5.930,30. Spiega il presidente Antonio Saitta "La Giunta provinciale è tra le prime in Italia ad approvare la riduzione dei compensi per gli amministratori e ha inteso farlo al più presto per dare un segnale di coerenza e serietà,

come si richiede a un ente che deve rispondere allo stato e ai cittadini. È questo un periodo difficile per l'economia del nostro paese con ricadute pesanti sulla qualità di vita degli individui e, ancor di più, delle famiglie". "Mi pare dunque importante - conclude il Presidente - che gli amministratori accettino riduzioni dei loro compensi per aiutare la finanza pubblica, condividendo così i problemi dei cittadini".

Piemonte 2005, di corsa verso le Olimpiadi



È stato presentato martedì scorso a Palazzo Cisterna il volume "Un Anno in Piemonte 2005", scritto dal giornalista del Tg5 Beppe Gandolfo. Nell'occasione la EnneCi Communication ha organizzato un incontro dal titolo "Ci siamo! Siamo pronti? Il 2005, un anno di corsa verso le Olimpiadi di Torino 2006", per fare il punto sugli ultimi preparativi.

Al dibattito hanno partecipato, oltre all'autore, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, l'assessore regionale al Turismo e sport Giuliana Manica e Giulio Anselmi, direttore del quotidiano "La Stampa". Gli amministratori presenti hanno assicurato che per il 10 febbraio, data di inizio dei giochi invernali, sarà tutto pronto senza aggravio di costi per i cittadini. Foto Mario Locci per AFPT.

Isobarone, un modello di raccolta differenziata

Il tema discusso in un seminario dedicato anche al compostaggio domestico

Si è tenuto martedì nella sede di via Valeggio il terzo dei tre seminari di approfondimento sulle tematiche del compost organizzati dall'assessorato alla Pianificazione ambientale della Provincia di Torino. Al centro dell'incontro, introdotto dall'assessore Angela Massaglia, il tema del compostaggio domestico e il modello di raccolta differenziata del Comune di Barone Canavese, denominato "Isobarone". Si tratta di un modello organizzativo in base al quale tutti i rifiuti organici sono trattati in proprio dai cittadini: mediante compostiere fornite gratuitamente dalla società di raccolta dei rifiuti (Scs) ogni famiglia pratica l'autocompostaggio sottraendo così una quota notevole di rifiuti dal ciclo di raccolta e smaltimento. Inoltre "Isobarone"

consegna ai cittadini dei sacchetti standard per i rifiuti indifferenziati e dei tagliandi che devono essere attaccati ai sacchetti al momento della consegna alla S.C.S.

Anche questa raccolta avviene a domicilio e in questo modo è stato possibile togliere anche i cassonetti dell'indifferenziato dalla strada. Il Comune mediante i tagliandi può controllare la quantità di immondizia non differenziata e in caso di quantitativi sopra la media può

intervenire e indirizzare individualmente i cittadini che non hanno ancora "familiarizzato" a sufficienza con la differenziazione dei rifiuti.

"Isobarone" è stato inaugurato nel luglio 2003 e ha consentito al Comune che gli ha dato il nome di salire dal 26 all'87% di raccolta differenziata sul totale.

A oggi è stato esportato in 14 Comuni del Consorzio Cca e coinvolge 20 mila abitanti su un totale di 110 mila.



Un comitato di controllo per il termovalorizzatore

Fra i suoi compiti dovrà garantire la trasparenza, la pubblicità e la corretta impostazione delle soluzioni individuate nel rispetto dell'ambiente e della salute

È stato firmato questa mattina presso l'assessorato allo Sviluppo sostenibile e alla pianificazione ambientale, il protocollo d'intesa fra Provincia di Torino, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino e Trm, con cui viene sancita la nascita del Comitato locale di controllo per il termovalorizzatore a servizio della zona sud della provincia di Torino.

Il Comitato è un organo di controllo, composto oltre che dal Presidente della Provincia di Torino e dai Sindaci dei Comuni interessati anche da rappresentanti dell'Arpa e dell'Asl di

riferimento, che vigila sull'attività, svolta da Trm (Trattamento Rifiuti Metropolitan), di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione al Gerbido. Fra i suoi compiti, il Comitato locale di controllo deve garantire la trasparenza, la pubblicità e la corretta impostazione delle soluzioni individuate nel rispetto dell'ambiente e della salute, promuovere incontri periodici e momenti di confronto con i cittadini e le associazioni per informarli sullo stato di avanzamento del progetto; esaminare gli studi di fattibilità e, durante la fase di

realizzazione dell'impianto, effettuare periodiche verifiche nei cantieri prima e quindi, a lavori ultimati, dell'impianto in fase di funzionamento.

"Abbiamo dato vita a una struttura - spiega l'assessore alla Pianificazione ambientale della Provincia di Torino Angela Massaglia - già prevista in sede di approvazione della localizzazione dell'impianto. Per finanziare l'operatività del Comitato locale di controllo Trm stanzierà la somma di 50 mila euro l'anno. È l'ulteriore dimostrazione che si stanno rispettando le garanzie richieste e nei tempi previsti".

400.000 euro contro l'inquinamento

I contributi sono stati stanziati per l'installazione di pannelli solari e per interventi di isolamento termico

Promuovere una cultura che valorizzi l'uso di forme di energia sostenibile per combattere l'inquinamento atmosferico, è da sempre uno degli obiettivi primari dell'assessorato alle Risorse atmosferiche della Provincia guidato da Dorino Piras. In tale ottica la Provincia ha stanziato 300.000 euro, (frutto di un trasferimento di fondi regionali) per la concessione di contributi per l'installazione di pannelli solari. Sono ammissibili installazioni per diverse tipologie di utenza: residenziale, ostelli, campeggi, hotel, strutture o spogliatoi per attività sportive, ospedali, case di riposo, caserme, industrie, lavanderie, bar e ristoranti.

Il richiedente, per un periodo non inferiore a 5 anni, dovrà effettuare una corretta manutenzione dell'impianto, impegnandosi a non disattivarlo e a preservarlo da atti vandalici. La scadenza del bando è fissata al 30 aprile 2006.

Inoltre la Provincia, da sempre molto attenta per l'adozione di politiche volte all'abbattimento dei consumi energetici, ha



stanziato 100.000 euro per la concessione dei contributi per la realizzazione di interventi di isolamento termico. Questi consistono in opere di coibentazione o di installazione di doppi vetri (tecnicamente detti "vetri a camera") e possono essere realizzati in abitazioni civili, rurali, collegi, uffici di proprietà pubbliche, caserme, alberghi, scuole, case di cura, ospedali, cliniche, in strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossico-dipendenti o di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, o in

edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto.

I contributi, che non saranno superiori a mille euro per unità abitativa, potranno essere richiesti a partire dal 20 febbraio. La Provincia di Torino provvederà a esaminare le domande di finanziamento pervenute entro i tre mesi successivi. L'Ente provinciale si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti, e di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto o alle indicazioni presentate. A tale fine potranno essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento. Le domande per entrambi i contributi devono essere indirizzate alla Provincia di Torino - Sportello ambiente e inviate per posta, o consegnate a mano in busta chiusa direttamente allo Sportello ambiente della Provincia di Torino o presso le sedi dei Circondari di Lanzo, Pinerolo, Susa e Ivrea. Tutti gli allegati per le domande di concessione sono scaricabili all'indirizzo Internet: www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi/



Salam 'd patata, sapori di un tempo

La sagra a Settimo Rottaro

“Del maiale non si butta via niente” dicevano i nostri nonni. È ormai quasi solo un ricordo quella cultura contadina che sapeva far diventare un periodo di festa i giorni che andavano dalla macellazione dell'animale alla cena di chiusura che coinvolgeva un gran numero di persone.

È da questo evento annuale, quasi rituale, che la Pro Loco e il Comune di Settimo Rottaro hanno preso spunto per rievocare alcuni aspetti tipici della vita rurale, caduti ormai in disuso. Venerdì 20 e sabato 21 gennaio e da venerdì 27 a domenica 29 gennaio a Settimo Rottaro torna per la quarta volta la Sagra del Salam 'd patata”, tipico prodotto canavesano inserito nel Paniere della Provincia.

Il salame di patata è un tipico prodotto della cucina contadina “povera”, che nasce da ingredienti assolutamente naturali: alcune parti meno pregiate del



maiale e le patate bollite.

Il programma della Sagra (disponibile alla pagina Internet www.provincia.torino.it/agrimont/sapori/novita_appuntamenti/2006/sagrasalam-patata2006) comprende un'esposizione fotografica, mostre, il mercatino dei prodotti agroalimentari e artigianali, un con-

vegno sul tema: “Viaggio alla ricerca del gusto perduto tra biodiversità e riscoperta delle specie autoctone” (venerdì 20 gennaio alle 17). Domenica 29 gennaio nelle vie del paese saranno esposti e venduti i prodotti del Paniere della Provincia, fornitore ufficiale delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

Salampatata del Canavese

È un prodotto notissimo nel Canavese, che in origine consentiva di ottimizzare la resa di pancetta, guancia e rifilli di carne suina magra e macinate mescolando all'impasto uguali quantità di patate bollite. Secondo tradizione, il composto – aromatizzato con sale, pepe, aglio, noce moscata, cannella, chiodi di garofano polverizzati e altre spezie – viene insaccato nel budello naturale e lasciato riposare per breve tempo.

Il vero Salampatata è prodotto esclusivamente nel territorio canavesano, tipicamente nella stagione autunnale e invernale (da settembre a fine aprile).

È ottimo crudo su crostini di pane, in frittata o al forno, non oltre una settimana di stagionatura. Si conserva in frigorifero.

Il Salampatata è un prodotto del Paniere della Provincia di Torino

Tutto su <http://www.provincia.torino.it/agrimont/sapori/tipici/salampatata>



Bello camminare con "Racchettinvalle"

8 chilometri sulle piste di Pragelato in attesa delle Olimpiadi

Domenica 22 gennaio a Pragelato è in programma la sesta edizione di "Racchettinvalle", corsa agonistica e camminata non agonistica internazionale con le racchette da neve. L'appuntamento è per le 11 del mattino a Pattemouche, la località all'imbocco della Val Tronca che ospita la pista olimpica di sci nordico e la partenza della nuovissima funivia che collega Pragelato con le piste dell'anfiteatro di Sestriere. Il tracciato di "Racchettinvalle" 2006, presentato ufficialmente in settimana a Palazzo Cisterna, sarà lo stesso sia per la sezione competitiva che per la non competitiva; identica anche la distanza da percorrere: circa 8 chilometri. La sezione competitiva sarà valida per la classifica della Coppa Europa, con i concorrenti suddivisi nelle categorie Veterani (nati nel 1965 o prima) Senior (nati tra il 1966 e il 1986 incluso) Junior (nati nel 1987 e nel 1988). Ma la kermesse di Pragelato sarà valida anche per il Campionato Italiano Uisp ed è inserita nel calendario del circuito delle "Feste della Neve" con le racchette, la cui prima tappa si è svolta a Bousson di Cesana. La terza tappa è invece in programma a Usseglio il 29 gennaio. Lunedì 23 gennaio, sempre a Pragelato, le racchette da neve saranno ancora protagoniste con "Pinerolese in gioco... con le ciaspole", una giornata ludico-sportiva riservata agli studenti delle scuole elementari e medie del Pinerolese e del Piemonte. "Nel suo genere, l'appuntamento di Pragelato è ormai il secondo per numero di partecipanti in Italia - sottolinea l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano -



Racchette in valle 2005. Foto AFPT



Racchette in valle 2005. Foto AFPT

migliaia di persone affrontano, magari per la prima volta, un suggestivo percorso naturalistico, servendosi di un mezzo ecologico e divertente: un'occasione unica, per i non sciatori, per scoprire il fascino della montagna invernale.

La Provincia di Torino è da sempre vicina allo sport di base e ha come obiettivo strategico la promozione degli sport più vicini alla natura e più rispettosi dell'ambiente.

Sport e ambiente sono un binomio vincente, che può innescare un processo di valorizzazione turistica delle nostre vallate alpine, che la Provincia ha perseguito e persegue anche e soprattutto in prospettiva olimpica e post-olimpica.

"Racchettinvalle" raccoglie adesioni da tutta Italia e anche dall'estero e, sono convinta, contribuirà a far conoscere ulteriormente il suggestivo ambiente della Val Chisone nel mondo".

A cura di Edgardo Pocorobba



Nel mondo dei balocchi con giochi di neve

Prosegue fino al 26 febbraio "Giochi di Neve", una curiosa mostra di balocchi ospitata nell'androne di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12. Nelle bacheche si possono ammirare balocchi in latta o legno: sciatori, automobiline, animali, pattinatrici, impianti di risalita a molla.

Un'espressione del mondo montano invernale attraverso i piccoli giocattoli. Si può visitare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18,30 e il sabato mattina dalle 9 alle 12. L'ingresso è gratuito.

Emilio Scarsi, poeta del territorio

Si avvicina sempre più al periodo olimpico la mostra itinerante di Emilio Scarsi che, inaugurata a Torre Pellice il 17 giugno 2005, ha trovato sempre nuovi consensi a Bardonecchia, Susa, Collegno e Pinerolo. Sabato 14 gennaio l'inaugurazione è avvenuta a Pragelato dove la mostra viene ospitata al Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine, in frazione Rivet. In questa località

olimpica, le opere di Emilio Scarsi, pittore definito a ragione "un poeta del territorio", perché capace di far vivere i paesaggi delle nostre terre, si potranno ammirare fino al 5 febbraio. Quindi, la mostra verrà a Torino, negli spazi

aulici di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, dal 23 febbraio al 20 marzo.

Giochiamo in casa

"Giochiamo in casa" è lo slogan che ha accompagnato le iniziative di comunicazione che la Provincia ha dedicato a promuovere l'evento olimpico e quello paralimpico, soprattutto sul proprio territorio, nella convinzione che anche gli abitanti delle zone non direttamente interessate dalle gare abbiano il diritto di vivere da protagonisti l'atmosfera dei Giochi. Per far crescere nei mesi che hanno preceduto i Giochi, l'interesse e la curiosità dei cittadini per l'evento e per i valori di cui è simbolo e portatore, la Provincia ha allestito e portato in tournée in una quarantina di Comuni del proprio territorio, la mostra "Giochiamo in casa".

La mostra è ora tornata nel cortile di Palazzo Cisterna dove si può visitare per tutto il periodo delle Olimpiadi.



Foto AFPT

La Voce del Consiglio



CRONACHE di Torino



In questo numero:

Seduta del 17 gennaio

- Interrogazioni
- Interpellanze

COMMISSIONI

- Agenda 21
- Bilancio Toroc
- Auxilione vertici Sagat e sindacati

27 gennaio:
la giornata della memoria



editoriale

Olimpiadi: inizia la festa!

Tra venti giorni l'apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali – assieme a quelli Paralimpici – ci scaldere il cuore per i prossimi due mesi.

L'avventura, cominciata otto anni fa, ha messo a dura prova le nostre migliori energie. Gli Enti e le comunità locali, a cominciare da Torino e dai Comuni Olimpici, sono stati e saranno i protagonisti di questo entusiasmante e impegnativo percorso. Con loro si sono mobilitate forze sociali ed economiche, con risorse finanziarie e progettuali per realizza-

re le migliori soluzioni tecniche al fine di assicurare la buona riuscita di un evento straordinario.

Tra qualche settimana saremo sotto i riflettori di tutto il mondo. È necessario completare il lavoro con l'orgoglio di aver fatto quanto era possibile per mostrare al massimo delle proprie potenzialità il nostro territorio, con il suo patrimonio naturale, culturale, storico, di arte e di tradizione.

Adesso è tempo di accoglienza: tutti siamo tenuti a ricevere, nella maniera migliore, i nostri ospiti.

Sono convinto che lo faremo

senza alcuno sforzo, perché la Provincia di Torino, la Metropoli, le montagne olimpiche della Val Susa, della Val Chisone e di tutto il Piemonte sono una comunità ospitale. È tempo di dare la parola allo sport della neve e del ghiaccio, ai suoi atleti che si incontreranno in confronti leali per vincere o perdere ma sempre nel rispetto delle regole, con serenità e in pace.

Francesco Vercillo
Vicepresidente
del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

Come "Harry Potter"

Carlo Giacometto (FI) ha chiesto spiegazioni sulla procedura che ha portato un dipendente provinciale, a essere assunto dalla Provincia e nello stesso giorno a essere trasferito presso un altro Ente (l'Atc).

L'assessore Alessandra Speranza ha risposto che è stata applicata una norma. Il dipendente aveva richiesto la mobilità e

l'Atc ha colto la disponibilità dell'interessato al trasferimento. La procedura è stata effettuata nello stesso giorno (il 2 agosto) per permettere al dipendente di iniziare a lavorare il 1° settembre.

Progetto Ponte Mosca

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento di Luisa Peluso, ha chiesto informa-

zioni circa il progetto "Ponte Mosca", in particolare quali siano le vere intenzioni sulla destinazione dell'area.

Ha risposto l'assessore al Patrimonio Alessandra Speranza la quale ha ricordato che su questo argomento insistono anche gli assessorati alla Cultura e all'Istruzione, con proposte diverse. In particolare, l'assessore ha sottolineato che la Giunta non ha ancora espresso una valutazione definitiva.



Inventario beni

Tommaso D'Elia (Rifondazione Comunista) ha chiesto di essere informato sulla procedura di inventario dei beni nel magazzino della Provincia di Torino, a Leini. L'interrogazione faceva riferimento a un sopralluogo della VII Commissione che aveva riscontrato una situazione farraginoso nella gestione. L'assessore Speranza ha spiegato che nel magazzino esistono tre tipologie di beni: quelli dismessi dagli uffici in attesa di essere ricollocati, quelli che devono essere restaurati e quelli che si trovano lì solo temporaneamente.

Ha aggiunto che di ognuno esiste una scheda descrittiva e che è previsto un inventario fotografico.

Ha concluso affermando che nel magazzino di Leini ci sono 243 beni.

Cronache da Palazzo Cisterna

La Voce del Consiglio

*Redazione: Edgardo Pocorobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,
Rachele Venco, Patrizia Virzi*

Foto AFPT

INTERPELLANZE

Centro commerciale allo stadio

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento di Tommaso D'Elia, ha chiesto chiarimenti circa l'ipotesi di insediamento di un centro commerciale nello Stadio delle Alpi. Ha risposto, in merito alle competenze di viabilità provinciale, l'assessore Giovanni Ossola. È intervenuto nel dibattito Dario Troiano (Fi) che ha chiesto di presentare in altra seduta l'interpellanza con risposta da parte dell'assessore Giuseppina De Santis. L'interrogante ha, invece, ribadito l'inopportunità di insediare questo ennesimo centro commerciale in una zona già satura, anzi a rischio di esubero. Domenico Pino (Margherita)

ha osservato che all'estero molti stadi sono dotati di centro commerciale per permettere a chi assiste agli eventi sportivi di fruire anche di altri servizi. Gemma Amprino (Udc) si è invece espressa sulla piccola e grande distribuzione, considerando quest'ultima depauperatrice delle risorse locali.

Case popolari

La legge 560 del 24 dicembre 1993 sulle case popolari ha costituito il tema di un'interpellanza presentata dal gruppo consigliare di Alleanza Nazionale, illustrata da Roberto Alfredo Tentoni. In particolare sono state avanzate perplessità sulla norma che stabilisce il versamento del 10% all'Atc, calcolato sulla

base degli estimi catastali, qualora l'inquilino decidesse di vendere l'immobile allo scadere dei dieci anni previsti. L'interpellante ha chiesto, inoltre, se la Provincia abbia intenzione di ricorrere contro questa norma, così come hanno operato altri enti locali. L'assessore Silvana Sanlorenzo ha dichiarato che l'iniziativa legale proposta non rientra nei compiti della Provincia e che secondo l'Atc la norma rappresenterebbe un vantaggio per gli interessati.

Nuovi disoccupati

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento di Tommaso D'Elia, ha rilevato che il 31 dicembre 2005 è scaduta la proroga per i 142 lavo-



INTERPELLANZE

ratori socialmente utili (Lsu), utilizzati nei comuni del territorio provinciale, in modo particolare a Moncalieri e a Collegno. L'interpellante ha chiesto come la Provincia intenda intervenire presso la Regione Piemonte per dare garanzie di continuità lavorativa agli lavoratori socialmente utili. Sull'argomento è inter-

venuto Modesto Pucci (Ds) che ha svolto un'ampia disamina del problema riferendosi anche alla politica della Regione che, nello scorso mandato, non aveva più rinnovato l'esperienza.

Ha risposto l'assessore al Lavoro Cinzia Condello la quale ha ricordato che la Regione Piemonte ha cessato i

rapporti con gli Lsu nel 2003. Tali rapporti sono poi proseguiti tramite l'autofinanziamento dei Comuni e della Provincia. Inoltre, l'assessore ha fornito i dati occupazionali dei lavoratori socialmente utili in servizio nei diversi comuni della nostra provincia. La seduta si è quindi conclusa per mancanza del numero legale.



COMMISSIONI

Agenda 21

Quali prospettive di sviluppo per l'Agenda 21 in provincia di Torino? Se n'è discusso nel corso della seduta di giovedì 12 gennaio della Commissione Ambiente - presidente Gianna De Masi - con gli assessori alla Pianificazione ambientale e alla Qualità dell'aria Angela Massaglia e Dorino Piras. Massaglia e Piras hanno relazione ai commissari i dati emersi dal Forum Agenda 21

tenutosi al Sermig il 14 dicembre scorso, a partire dai dati presentati nel rendiconto 2004 del bilancio ambientale della Provincia di Torino.

Queste alcune delle informazioni emerse: nel territorio provinciale, l'11,7% del suolo è vincolato ad area protetta, ma la qualità dei fiumi è sufficiente solo per il 73% dei corsi d'acqua. Cattive notizie giungono a proposito della qualità dell'aria: sempre critica la

situazione relativa al Pm10 (polveri sottili) e agli ossidi di azoto. La raccolta differenziata dei rifiuti è arrivata al 31,2%, crescendo di 6 punti rispetto all'anno precedente.

Con ogni probabilità al termine del 2005 sarà raggiunta e superata la soglia del 35%, grazie alla modalità di raccolta porta a porta che si va sempre più diffondendo.

Si registra una continua crescita delle aree urbanizzate, al

COMMISSIONI



ritmo di circa 240 ettari all'anno, che va a scapito delle zone agricole. Aumentano i boschi (sono il 32% del territorio), che sottraggono però spazio alle aree agricole di montagna. Complesso è il tema della mobilità. Cresce il tasso di motorizzazione (ci sono 65 automobili ogni 100 abitanti), soprattutto di quella privata, ma migliora il parco automobilistico (70% di veicoli standard euro) e aumentano gli interventi per la mobilità sostenibile come la costruzione di piste ciclabili e il sostegno al trasporto pubblico extraurbano, il cui capitolo di spesa rappresenta il 62% dell'intero bilancio ambientale della Provincia.

Restando sul piano dei conti monetari, la spesa ambientale della Provincia di Torino nel 2004 è stata superiore a 83 milioni di euro e ha inciso sul bilancio dell'Ente per il 14,4 %.

“Il Forum tenutosi al Sermig è stato molto produttivo” ha commentato l'assessore Angela Massaglia “poiché, a partire dalle istanze che provengono dal territorio, i soggetti che fanno parte dell'Agenda 21 della Provincia di Torino hanno dato importanti contributi per definire le strategie e le politiche dell'Ente da perseguire per il futuro”. Tuttavia, per quanto riguarda le prospettive dell'Agenda 21, il dato emerso è la mancanza di effettivo potere di questo strumento, legato, secondo quanto affermato dall'assessore Piras, all'esclusione degli assessorati che si occupano di materie ambientali dai contesti in cui si prendono le reali decisioni di pianificazione amministrativa. “La Provincia di Torino ha recepito pienamente le indicazioni dell'Agenda – ha sostenuto Piras – ma in vero problema è un altro.

Nel momento della pianificazione concreta dell'amministrazione pubblica, gli assessorati all'ambiente vengono oggi quasi del tutto ignorati, e ciò significa sostanzialmente il fallimento dell'Agenda 21. La questione ambiente non può essere considerata un elemento esterno, un terminale del processo amministrativo che comporta solo aggravii economici.

I forum e le tavole rotonde sono utili, ma non sufficienti. Dobbiamo entrare nelle sedi dove si prendono le decisioni”.

Bilancio Toroc

Nessun finanziamento aggiuntivo, precisa intenzione di entrare nella Fondazione che si occuperà della fase post olimpica, ma soprattutto estrema cautela nella decisione di approvare il bilancio del Toroc, vincolando quest'ultima all'ottenimento di chiarimenti e

COMMISSIONI



garanzie sulle voci di entrata. Questi alcuni dei punti emersi dalla relazione che il presidente della Provincia Antonio Saitta ha esposto ai capigruppo del Consiglio. L'incontro è stato convocato in seguito a un quesito del gruppo di Alleanza Nazionale e a una lettera del presidente del Consiglio Sergio Vallero per avere precisazioni in merito a una situazione che vede le istituzioni locali impegnate nella decisione di approvare o meno, all'interno del consiglio di amministrazione del Toroc, un bilancio previsionale su cui lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso forti perplessità. "La mia non partecipazione al CdA di martedì scorso - ha detto Saitta - è stata dettata dalla mancata possibilità di visionare in tempi utili la documentazione relativa. Le osservazioni critiche dei revisori dei conti hanno confermato alcuni so-

spetti che avevo, ovvero la non certezza di alcuni capitoli di entrata, e dunque la possibilità che gli attuali 41 milioni di euro mancanti diventino in realtà molti di più. Inoltre, la Provincia ha effettuato tutte le spese olimpiche nel corso del 2005, perciò abbiamo ritenuto di non partecipare alla richiesta di ulteriori finanziamenti rivolta alle istituzioni nell'incontro di fine dicembre. Vogliamo invece partecipare attivamente alla fase post-olimpica, e, pur non avendo immobili di proprietà, intendiamo entrare nella Fondazione che verrà costituita per la promozione e gestione degli impianti". A margine della relazione di Saitta sono intervenuti i capigruppo consiliari di maggioranza e minoranza, che hanno manifestato il proprio favore alla richiesta da parte della Provincia di una dettagliata documentazione prima di firmare il

bilancio previsionale. Barbara Bonino (An) e Nadia Loiaconi (Fi) hanno criticato l'accusa rivolta al Governo di avere responsabilità nei confronti delle difficoltà finanziarie del Toroc, sottolineando come queste siano da ricercare non solo nei vertici del Comitato organizzativo dei Giochi, ma anche nelle Istituzioni, colpevoli di non aver svolto adeguatamente il ruolo di controllo di loro competenza nel corso della fase organizzativa. Rifondazione Comunista, Verdi, Comunisti Italiani e Sdi hanno manifestato il proprio assenso alla partecipazione della Provincia alla Fondazione per la gestione post-olimpica, a patto che i comuni non interessati dai finanziamenti legati alle Olimpiadi non vengano penalizzati dalla destinazione di ulteriori risorse alla manutenzione degli impianti.

Audizione vertici Sagat e sindacati

Soddisfazione per la tregua sindacale firmata a Roma in funzione delle Olimpiadi, ma anche preoccupazione per la questione ancora aperta dei 13 lavoratori di Aviapartner destinati alla mobilità, e richiesta di maggiori garanzie circa l'efficienza della gestione aeroportuale soprattutto in previsione dell'appuntamento olimpico. Questo quanto è emerso, giovedì 12 gennaio, nel corso dell'incontro tra le commissioni consiliari Lavoro, Trasporti e Partecipate con i rappresentanti sindacali - Davide Masera della Cgil-Filt, Antonio Farris della Cisl Trasporti e Pasquale Ruggiero della Uil Trasporti - e i vertici della Sagat, il Presidente

COMMISSIONI

Maurizio Magnabosco, l'Amministratore Delegato Fabio Battaglia, il responsabile del personale Dario Maffeo e l'Amministratore di Sagat Handling Fausto Palombelli. La situazione di principale gravità, oggi, è la questione dei 13 lavoratori Aviapartner, la società belga che si occupa

dei servizi di assistenza a terra dell'aeroporto di Caselle. "La firma dell'accordo - ha detto il rappresentante della Cgil-Filt Masera - è senza dubbio un fatto positivo, ma non basta. Non possiamo limitarci ad affrontare l'emergenza contingente, dobbiamo, congiuntamente, pensare a una

soluzione ampia per affrontare la questione dei lavoratori dell'aeroporto." "Questa è una situazione che va avanti da anni - ha aggiunto Farris, Cisl - e che necessita di maggiore attenzione e senso di responsabilità da parte di tutti, ma soprattutto da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile". Alla richiesta dei sindacati alla Provincia di intervenire per garantire i posti di lavoro hanno risposto i presidenti delle commissioni Trasporti e Partecipate Vilmo Chiarotto e Matteo Palena, ricordando come, negli ultimi mesi, la questione Sagat sia stata molte volte trattata dal Consiglio provinciale, ma sottolineando anche che le commissioni consiliari non hanno competenze specifiche per dirimere vertenze sindacali. L'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha poi evidenziato come l'iniziativa delle istituzioni abbia portato a un importante risultato, ovvero, grazie allo slittamento dell'inizio della mobilità dal 12 al 17 gennaio, alla costituzione di un tavolo di trattativa con Comune, Regione, Sagat e Aviapartner. "Abbiamo così ottenuto" ha detto Condello "un'ulteriore proroga a lunedì 23 gennaio, dopo il vertice regionale sulla tregua olimpica programmato per venerdì 20. È nostra intenzione continuare a occuparci della questione, attivandoci eventualmente presso il Prefetto, per elaborare una soluzione condivisa tra le due società che gestiscono il servizio di handling. In ultima analisi, dobbiamo considerare anche l'ipotesi, qualora non si raggiunga l'accordo, di chiedere all'Enac di intervenire presso Aviapartner."



27 GENNAIO GIORNATA della MEMORIA

4 GIORNI DI EVENTI E INIZIATIVE
ORGANIZZATI DA:

Provincia di Torino
Comune di Ivrea
Comunità Montana Bassa Valle di Susa
Università di Torino
Museo Nazionale del Cinema
Comunità Ebraica di Torino
Laboratorio Interculturale Da'at al-Ilm
Associazione Post Quem
Gathe Institute

Programma

25 gennaio

Avigliana, ore 21: Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Vittorio Rieti, esecuzione Quintetto ALTAIR, Filaria dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.
Presso il Teatro Eugenio Tassino di Avigliana (Via IV Novembre 19).

26 gennaio

Torino, ore 17.00: presentazione del libro di Giordana Arion Levi organizzata dall'Assessore alle Pari opportunità e Relazioni Internazionali della Provincia di Torino Aurora Tesio (relazione del curatore dell'opera Giulio Dilegna).
Presso la Sala Mami di Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria 12).

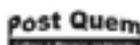
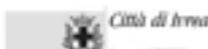
27 gennaio

Torino, ore 9.30 - 13: Consiglio operaio della Provincia di Torino con l'invito alle scolarie che di istituti della Provincia.
Intervento del presidente della Comunità Ebraica di Torino Italo Levi.
Presidenza del Consiglio con il monologo teatrale "L'isola in via degli Uccelli" a cura del Laboratorio Interculturale Da'at al-Ilm.
Presso Sala Guer del Cinema Massimo (Via Verdi 18).

Ivrea, ore 10.00: esecuzione del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Vittorio Rieti, iniziativa a cura del Liceo degli Istituti di Ivrea.
Presso il Teatro Giocosa (Piazza del Teatro).

28 gennaio

Ivrea, ore 21: chiusura delle iniziative con il Concerto (on-line libero).
Presso il Teatro Giocosa di Ivrea (Piazza del Teatro).



A cura di Michele Fassinotti

Look olimpico e ultimi ritocchi ai cantieri

È stato un week-end di lavoro quello che il presidente Saitta ha trascorso dal 13 al 15 gennaio a Sestriere per verificare gli ultimi dettagli della preparazione all'evento olimpico. Il Presidente ha fatto il punto sulla progressiva chiusura dei cantieri stradali e sui lavori che stanno rendendo esteticamente migliori e più accoglienti strade, piazze e luoghi di gara. Venerdì 13, presso la Casa cantoniera del Sestriere (che sarà utilizzata come sede dalla Provincia durante lo svolgimento delle Olimpiadi) il Presidente ha tenuto un incontro con i rappresentanti del Toroc, dell'Agenzia Torino 2006, dell'Anas e i Sindaci dei Comuni olimpici. "Mi sembra di poter dire che siamo a buon punto con gli ultimi ritocchi e la rimozione dei materiali ancora presenti in alcuni cantieri, per eliminare quelle brutture segnalate con molta evidenza nei giorni scorsi dai giornali - ha commentato Saitta - ho constatato con soddisfazione che quasi tutti i problemi sono risolti o in via di risoluzione, con la fattiva collaborazione di tutti i soggetti interessati". I sopralluoghi sono state anche l'occasione per verificare il look olimpico, allestito nei dieci Comuni sedi di gara e di allenamento e sulle arterie stradali che collegano Torino ai siti olimpici di montagna. La Provincia ha investito un milione di euro per vestire con i banner e gli striscioni Sestriere, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Chiomonte, Torre Pellice, Pinerolo, Sauze d'Oulx, Prali e Pragelato. Il colore dominante è il blu, per un look che si uniforma (e, insieme, si distingue) a quello rosso della Città di Torino.

"Abbiamo dedicato consistenti risorse a questa iniziativa, - ricorda il Presidente della Provincia - con un colore dominante che, a mio parere, si addice bene alle

nostre montagne e ne valorizza gli scorci più suggestivi. Banner e striscioni danno un segnale concreto che le Olimpiadi stanno per iniziare e che il territorio si è preparato bene per salire sulla ribalta mondiale".

Torna "PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti"

A pochi giorni dalle Olimpiadi circa 4200 ragazzi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori (in questo caso le prime classi) della provincia di Torino partecipano, sino al 30 gennaio alla settima edizione invernale della manifestazione "PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti". Ancora una volta la Provincia di Torino, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, l'Ufficio educazione fisica di Torino, e il Toroc uniscono le forze per proporre ai ragazzi la scoperta degli sport invernali del ghiaccio e della neve. A ospitare gli allievi delle scuole sono le località di Bardonecchia, Chialamberto, Claviere, Prali, Sauze D'Oulx e Usseglio. "La Provincia - spiega l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano - garantisce il trasporto degli allievi nelle località prescelte per le attività. Le scuole

partecipanti sono state scelte secondo il criterio dell'ordine di arrivo delle domande, con precedenza a quelle che non sono mai riuscite a essere inserite nel progetto e a quelle che hanno acquisito il diritto a partecipare all'edizione 2006 come premio del concorso collegato a quella dello scorso anno". Anche quest'anno, nell'ambito di "PASport" invernale, la Provincia organizza il concorso "Inventa un gioco innevato", che propone ai ragazzi di ideare un'attività ludica di gruppo sulla neve o sul ghiaccio che abbia riferimenti o una ambientazione riguardante una delle Nazioni partecipanti alle Olimpiadi Invernali.

Approvato il bilancio del Toroc

Lunedì 16 gennaio il Consiglio d'amministrazione del Toroc ha approvato il budget preventivo dei Giochi di Torino 2006. Si è chiuso così, grazie all'intervento delle istituzioni locali, l'intricata vicenda relativa ai conti del comitato organizzatore delle Olimpiadi Invernali. Il bilancio è stato votato da tutti i consiglieri presenti (16 su 25), sulla base delle osservazioni formulate la scorsa settimana dai revisori dei conti.





“Abbiamo approfondito tutta una serie di poste di bilancio e di aspetti tecnici, tra cui un incremento del fondo di riserva da 8 a 20 milioni di euro – ha spiegato il presidente del Toroc, Valentino Castellani – questo lavoro ci ha consentito di raggiungere l’unanimità”.

A 25 giorni dall’inizio delle gare, il Comitato organizzatore ha potuto così “tirare un bel sospiro di sollievo e compiere un importante passo in avanti – ha sottolineato Castellani – adesso possiamo pensare con serenità soltanto al successo dei Giochi e alle vittorie degli italiani”. Decisivo, nella risoluzione della vicenda, è stato il ruolo degli Enti locali, mentre il Coni si è limitato a impegnarsi al rispetto dell’Host City Contract. “Avrei preferito che ci fosse una dichiarazione del Coni analoga alla nostra – ha commentato il sindaco Chiamparino – la Città, però, si è comunque impegnata a ripianare altri eventuali sforamenti”. Una garanzia presa con il sostegno della Regione Piemonte, “che è disponibile, – ha rivelato il vicepresidente, Gianluca Susta – ad andare incontro al Comune qualora ci fossero oneri aggiuntivi”. Una possibilità su cui, insieme alla Regione, vigilerà un nuovo comitato di controllo che avrà il compito di monitorare i conti dei prossimi mesi. Soddisfatto anche il presidente Saitta che, per primo la scorsa

settimana, aveva chiesto un rinvio dell’approvazione del bilancio per effettuare ulteriori accertamenti: “Questa settimana – ha commentato – non è trascorsa inutilmente, se siamo riusciti a ottenere l’unanimità. Adesso mettiamo una pietra sopra questa fase e iniziamo quella delle Olimpiadi”.

Un invito che ha trovato d’accordo anche il supervisore dei Giochi, Mario Pescante: “In poco più di un anno abbiamo superato tutte le criticità che c’erano. Ora posso togliermi i panni da supervisore e indossare la tuta per stare accanto alla squadra degli atleti italiani, che sono certo ci regalerà grandi soddisfazioni”.

Gli azzurri provano le piste di Sestriere

Rocca e Bardone, Karbon e Putzer, i fratelli Moelgg e tutti gli altri: dal 16 gennaio slalomisti e gigantisti azzurri, uomini e donne, si sono ritrovati a Sestriere per provare le piste olimpiche di Torino 2006. Il commissario tecnico dello sci alpino, Flavio Roda, ha voluto per la sua squadra una nuova full immersion preolimpica, con l’obiettivo chiaro e preciso di sfruttare al massimo il fattore campo.

Un primo assaggio delle piste di Sestriere c’era già stato in dicembre. Giorgio Rocca si è allenato in notturna sulla pista di slalom, ricreando perfettamente la situazione di luce e di neve che ritroverà nella competizione olimpica.

Roda confida molto nell’effetto training che le imprese del “Maestro” Rocca possono avere sui compagni di squadra, oltre che nel fattore campo che sicuramente si farà sentire alle Olimpiadi.

Gli organizzatori del Toroc, da parte loro, confidano in un “effetto Rocca”, che spinga migliaia di tifosi al Colle per assistere alla gara del loro beniamino, con effetti positivi sul rush finale della campagna di vendita dei biglietti.



La casa dei giornalisti al "Torino Piemonte Media Center"

Dal 1° al 28 febbraio il Torino Piemonte Media Center accoglierà gli addetti al settore dell'informazione che seguiranno i XX Giochi Olimpici Invernali, sia quelli accreditati presso il Toroc sia i giornalisti non sportivi che saranno a Torino per conto di testate specializzate in turismo, lifestyle, loisir, arte ed enogastronomia. Si tratta di un pubblico molto esigente e preparato, quindi, interessato non solo all'evento sportivo, ma soprattutto al territorio che lo ospita. Ecco perché il Torino Piemonte Media Center non sarà solo un luogo di lavoro dotato di un'attrezzata sala stampa, ma offrirà anche a giornalisti, fotografi e video operatori di tutto il mondo il "Ma-deinPiemonte Lunge", uno spazio di 300 metri quadrati ampio spazio dove scoprire cultura, economia, storia della città, della sua provincia e dell'intera regione, attraverso un intenso programma di eventi. Il tutto sarà ospitato presso il Centro Congressi "Torino Incontra". Sono previsti incontri con testimoni del territorio e degustazioni enogastronomiche e saranno organizzate visite guidate in località turistiche e produttive di Torino e delle altre province piemontesi. Gli itinerari e i momenti di approfondimento con noti personaggi piemontesi avranno l'obiettivo di raccontare le peculiarità e le eccellenze seguendo alcuni grandi filoni: la cultura, l'economia, lo sport, l'enogastronomia, l'architettura. Il "MadeinPiemonte Lunge" e il suo programma sono realizzati, oltre che dalla Camera di commercio di Torino e dall'Unioncamere Piemonte, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Il Torino Piemonte Media Center sarà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 24, offrendo ai giornalisti assistenza e una serie di servizi che consentiranno loro di svolgere al meglio la propria attività. Sarà dotato di una

grande sala stampa attrezzata con numerose postazioni Pc, Mac e per computer portatili, con connessione a Wi-Fi Internet, linee telefoniche con accesso internazionale, Fax, fotocopiatrici, scanner e stampanti, oltre a terminali collegati alle principali agenzie di

stampa: Ansa, Reuters, France Presse e Associated Press.

Ci saranno inoltre due sale conferenze con possibilità di servizio di traduzione simultanea, una sala per interviste radiotelevisive e alcuni monitor sintonizzati sulla "rete olimpica" Rai Due.

APPUNTAMENTI OLIMPICI

22 gennaio

Pinerolo - ore 16.00 - Rappresentazione teatrale "Esprimi un desiderio" di La Piccionaia

I Carrara nell'ambito di "Di Festa Teatrando" - Teatro Incontro

Pragelato - Racchette in Valle 6ª edizione

Giaglione - Festa Patronale - Priore bran e spadonari

22 gennaio/28 febbraio

Giaglione - Mostra "Abito tradizionale" - CeSDoMeO

23/24 gennaio

Pinerolo - ore 10.30 - Spettacolo teatrale "Le Rose di Franz", proposto da Nonsoloteatro - Teatro Incontro

24 gennaio

Pinerolo - Concerto Trio Parma - Accademia della Musica

Avigliana - ore 21.00 - "Nati sotto contraria stella" da W. Shakespeare

Auditorium E. Fassino, centro La Fabbrica

25 gennaio

Pinerolo - Rappresentazione teatrale "Boeing Boeing" nell'ambito della 2ª Stagione Teatrale dei Prosa 2006 - Teatro Incontro

26 gennaio/28 febbraio

Pinerolo - Mostra di Sandra Baldoni - Museo della Cavalleria

27 gennaio; 3 e 24 febbraio; 3, 10, 17, 24, 31 marzo

Pinerolo - Venerdi del Corelli - Sala Concerti Italo Tajo

Torre Pellice - ore 21.00 - Spettacolo teatrale "Le Rose di Franz", proposto da Nonsoloteatro - Teatro del Forte

28 gennaio

Bardonecchia - ore 21.00 - La Locomotiva e il Professore - Palazzo delle Feste

Cesana Torinese - Giornata della Legalità, Proiezione del film "I cento Passi"

Locale "Passaggio a Nord Ovest"

Sauze d'Oulx - Artisti da Strada - Clown Clandestino

Chiomonte - ore 15.00 - Presentazione rassegna artistica "I Contemporanei" - Palazzo Levis

Giaglione - Serata teatrale - Centro polivalente

Susa - ore 16.00 - "Progetto culturale Amicizia e Solidarietà" Inaugurazione della mostra avente come tema la Valle di Susa - Sede ATL Susa

28 gennaio - 26 febbraio

Venaus - Mostra delle Montagne - Parco Orsiera

Rocciavre - Foresto Sala Consiliare

Perosa Argentina - ore 20.30 - Rassegna Corale "Canto per te" con la partecipazione di 3 corali della valle - Teatro Piemont

Cantalupa - Compagnia Mariana Torta Morolin "Le Miserie 'd Monsù Travet"

Frossasco - ore 16.00 - Inaugurazione della Mostra "Il Cibo delle Genti Alpine" - Museo del Gusto

A cura di Jolanda Gagliardi

Benvenuti a Pinerolo

Grande comune della provincia di Torino, con oltre 34.000 residenti su quasi 50 chilometri quadrati, Pinerolo, a 367 metri di altitudine, è la seconda città delle Olimpiadi, dopo Torino. È contornata da colline e punto di incontro della pianura che va a Torino e delle valli che scendono dai monti: la Val Pellice, la Val Chisone e la Val Lemina. Pinerolo è una cittadina di origine medievale. Le prime notizie certe sulla sua esistenza risalgono al 1064 quando la contessa Adelaide di Susa fondò l'Abbazia di Santa Maria nell'attuale frazione di Abbazia Alpina.

A partire dal 1295 il "borgo" divenne, per circa 130 anni, la capitale dei possedimenti Savoia-Acaja in Piemonte; a quell'epoca risale l'attuale assetto urbanistico del centro storico della città. Per la sua posizione strategica Pinerolo fu a lungo contesa tra i Savoia e i re di Francia. Sotto il dominio francese divenne una delle maggiori città fortificate d'Europa e nel 1748 diventò sede vescovile. Partecipò ai primi moti del Risorgimento e durante la seconda guerra mondiale molti suoi partigiani sacrificarono la vita per la Resistenza e la libertà d'Italia.

Nel dopoguerra, importanti industrie hanno costruito a Pinerolo i loro stabilimenti: la Beloit, la Riv-Skf, e con loro altre piccole e medie imprese, che hanno arricchito l'imprenditoria locale già avviata con aziende come la Mustad, la Talco e grafite Valchisone, la Galup... nomi noti che sono ancora tra i principali operatori economici del Pinerolese.

Pinerolo è conosciuta nel mondo come "Città della cavalleria" per essere stata sede, per molti decenni a partire dal 1849, della "Scuola di cavalleria" del Regno Sabauda e per il metodo di cavalcata naturale inventato dal Capitano Caprilli nel 1902.

Pinerolo è ricca di edifici storici e

di musei (che rientrano nel circuito Cultura materiale della Provincia http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/_ecomu.htm), di aree produttive e di strutture sportive. Proprio il Palazzo del ghiaccio è stato rinnovato in vista dei Giochi Olimpici 2006 per disputare le gare maschili e femminili di curling. L'aera sportiva, che ospita la nuova struttura, si estende su 14.000 metri quadrati e contiene anche un campo da calcio, la pista di atletica e il Palazzetto polivalente dello sport.

Finita l'Olimpiade, questa struttura rimarrà sicuramente dedicata al curling, mentre il Palazzo del ghiaccio ritornerà a essere utilizzato per l'hockey, il pattinaggio di figura, lo short-track e il pattinaggio libero, ma anche per rappresentazioni teatrali.

Pinerolo ha migliorato le strade, l'illuminazione, la segnaletica, l'arredo urbano, ed è pronta ad accogliere i protagonisti e gli ospiti dei XX Giochi Olimpici Invernali con la cortesia e la simpatia che caratterizzano i pinerolesi.

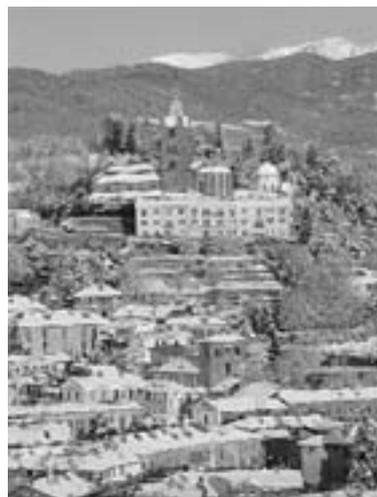
È pronta per piacere a chi la visita, così come piacque a Edmondo de Amicis che a Pinerolo dedicò il suo libro "Alle porte d'Italia" e di lei scrisse "...La città mi piace infinitamente. Vista dall'alto, posta com'è all'imboccatura di due bellissime valli, ai piedi delle Alpi Cozie, davanti a una pianura vastissima, seminata di centinaia di villaggi, che paiono isole bianche in un vasto mare verde e immobile, è la città più bella del Piemonte".

<http://www.comune.pinerolo.to.it>

Foto di Bruno Allaix, Roberto Giudici, Andrea Vettoretti - AFPT

CURIOSITÀ

Fra il 1630 e il 1696 la fortezza di Pinerolo ospitò numerosi personaggi illustri; tra questi, l'enigmatica figura della Maschera di Ferro che la leggenda identifica come fratello ripudiato di Luigi XIV.



Benvenuti a Torre Pellice

Situato alla confluenza dei torrenti Pellice a Angrogna, in Val Pellice, a 516 metri di altitudine, Torre Pellice (<http://www.ghironda.com/~vpellice/comuni/torre.htm>) ha 4.636 abitanti su 21,22 chilometri quadrati. Comune olimpico, è sede di allenamento per l'hockey, che in Val Pellice vanta una consolidata tradizione.

L'antica denominazione di Torre Pellice era Torre di Luserna in riferimento all'esistenza di un castello fortificato appartenente ai signori di Luserna fin dal XIII secolo. Verso i primi anni del Duecento iniziò l'emigrazione valdese, che si sviluppò nei secoli successivi e alla fine del Cinquecento la comunità cattolica era molto ridotta.

Nel 1630 Torre fu duramente colpita dalla peste.

Fu tormentata da numerosi conflitti a sfondo religioso e divenne la capitale del mondo valdese: edifici e istituzioni ne testimoniano la cultura e le tradizioni.

Il Museo, fondato dalla comunità valdese per la conservazione della memoria (rientra nel progetto della Provincia Cultura materiale http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_tor01.htm), ha annessa la biblioteca, l'archivio della chiesa valdese, la Società di studi valdesi e gli uffici amministrativi del Centro culturale valdese. La Casa valdese, che ogni anno ospita il Sinodo, il Tempio, il Collegio (oggi liceo europeo) costruito nel 1835, il Convitto, eretto in memoria dei 500 valdesi caduti nella prima guerra mondiale, la Casa della gioventù e la Casa delle Diaconesse, l'ospedale: tutto parla valdese.

Ultimo gioiello architettonico di Torre Pellice è il Palazzo del ghiaccio, costruito per ospitare gli atleti di hockey che si alleneranno per i XX Giochi Olimpici Invernali e per un pubblico di 2.500 spettatori.

La struttura è fornita di parcheggi,

palestre, un ostello della gioventù misurato su circa 24 persone, un ristorante e un'ampia zona ricettiva e di svago per i ragazzi.

Nel periodo olimpico verranno ospitate da Torre Pellice alcune federazioni straniere di hockey che incontreranno il pubblico e vivranno la realtà locale.

Parallelamente all'evento olimpico, Torre Pellice sarà coinvolta nelle iniziative e manifestazioni legate alle Olimpiadi della Cultura. Tra queste, il Comune ospiterà la mostra "Il corpo elettronico" allestita presso la Civica galleria d'arte contemporanea.

L'esibizione dei lavori di Filippo Scropo avrà come tema la videoarte negli anni settanta e resterà aperta dal 26 gennaio al 26 marzo 2006. Le molte iniziative di "Food and beverage", organizzate dal Comune insieme alle associazioni del territorio, prevedono momenti di intrattenimento enogastronomico nelle fasi di assenza o diminuzione di avvenimenti sportivi e garantiscono l'accoglienza ad atleti, accompagnatori olimpici e

visitatori secondo la secolare tradizione di ospitalità al turismo internazionale che contraddistingue i torresi.

Foto di Roberto Giudici - AFPT



CURIOSITÀ

Ogni anno, la notte del 17 febbraio, la Val Pellice e la Val Chisone sono illuminate dai fuochi accesi dalle comunità valdesi per ricordare la fine delle persecuzioni. Infatti il 17 febbraio 1848 Carlo Alberto rilasciò le Lettere Patenti, grazie alle quali i valdesi poterono esercitare liberamente la loro religione nello Stato Sabauda.

A cura di Emma Dovano

La matrice spirituale dell'arte

Il bel volume è stato pubblicato in occasione della mostra dedicata a Filippo Scropo presso l'Accademia Albertina di Torino con esposizione di ottanta opere (1 dicembre 2004–31 gennaio 2005). È il catalogo non solo delle opere ma anche della vita di questo grande artista, raccontata da scritti autografi e da vari saggi critici. Una straordinaria attività di pittore, critico d'arte, organizzatore di eventi culturali.

Nato a Riesi (CL) nel 1910 da famiglia valdese, primo di nove fratelli, si trasferisce giovanissimo a Torino: la spinta alla vita spirituale, alla vocazione pastorale è forte come la passione della pittura. Stessa ricerca forte e profonda. L'intuizione artistica, l'opera d'arte è un fatto umano personale irripetibile e diventa cultura quando riesce ad avvicinare e condurre tutti a una ricchezza interiore che può trasformare la realtà a una dimensione sublime, senza confini. Nel dopoguerra rinuncia agli studi teologici e si dedica alla critica d'arte (collabora tra l'altro all'"Unità", "Agorà", "la Fiera Letteraria"), all'organizzazione di mostre, conferenze, dibattiti, e alla didattica.



Dal 1948 al 1980 è infatti insegnante all'Accademia Albertina, prima collaboratore di Felice Casorati e poi docente alla Scuola libera del nudo. Prende parte a importanti rassegne artistiche nazionali e internazionali, tra cui quattro edizioni della Biennale di Venezia. È componente attivo dell'Art-Club e del M.A.C. (Movimento Arte Concreta).

Scropo ha considerato Torre Pellice la sua seconda patria, lì nel '49 dà vita e segue lo sviluppo di quaranta edizioni della Mostra d'Arte Contemporanea: una documentazione ricchissima di arte non solo italiana.

Sono interessanti le opere artistiche di Filippo Scropo, ancora più affascinante la sua vita sostenuta e alimentata da una solida fede evangelica.

A cura di Pino Mantovani e Maria Teresa Roberto, con la collaborazione di Ivana Mulatero.

Filippo Scropo, *Un artista tra pittura e critica*, Torino, Hopefulmonster Editore, 2005, pagine 140. 40 euro.

“Anche le nostre cetre erano apese...”

“Che tempi singolari quelli in cui l'uomo sensato può dire una cosa sola: che la fede ordina di porre risolutamente in primo piano il timore dell'ingiustizia e l'amore della libertà!” Parole del teologo Karl Barth scritte nel 1938, poco prima del patto di Monaco e pubblicate in Italia a metà del 1940 (quando Mussolini ha già portato il paese in guerra), dalla rivista valdese “Gioventù Cristiana”, presto soppressa dal regime.

Già da tempo, però, nelle riflessioni di Barth si è pienamente compiuto l'incontro tra credo religioso e azione politica, convinzione che è fatta propria da quanti si stringono attorno alla rivista e ai suoi autori, lasciandosi alle spalle l'idea di una dimensione esclusivamente



interiore di fede. Ed è certo una componente religiosa quella che nell'autunno del '43 spinge nelle file dei partigiani il valdese Willy Jervis. Tra i primi e più attivi partigiani, molto dinamico e intraprendente. Alpinista provetto aveva sempre considerato la montagna anche un esercizio di tenacia, di pazienza, di autocontrollo; quadro dirigenziale dell'Olivetti, vi aveva avviato corsi di scuola media e di istruzione tecnica partecipando alla diffusa coscienza antifascista presente in azienda fin dalla prima ora.

È con passione e meticolosa ricerca delle fonti, anche iconografiche, qui riprodotte in abbondanza, che l'autore del libro, Lorenzo Tibaldo, ha ricostruito le tappe principali della vita di Jervis, dall'incontro con Lucilla, la futura moglie, valdese anche lei – fin al momento in cui, catturato al ponte di Bibiana, nel marzo del '44, verrà torturato e assassinato dai nazifascisti. Testimone fino in fondo di quella all'amore per la giustizia e la libertà che ne avevano animato l'esistenza. Una bella lezione per noi.

Lorenzo Tibaldo, *Quando suonò la campana*, Willy Jervis 1901-1944, Torino, Claudiana Editore, 2005, pagine 126, 9,50 euro.



>> Home >> Contatti

Italiano English

WELCOME TEAM

- Provincia in pista <<
- Servizi Map
- news <<
- in primo piano <<
- archivio eventi <<
- comunicati <<
- cronache <<
- filmati <<
- per i giornalisti <<
- Sport olimpici
- calendario
- discipline
- luoghi di gara
- Paralimpiadi
- calendario
- un po' di storia
- discipline
- luoghi di gara
- Territorio
- valli olimpiche
- paniere
- accoglienza
- mobilità
- eventi culturali
- Tregua olimpica
- Welcome team <<
- Curiosità <<
- Olimpiadi cultura <<
- Link utili <<
- Notiziario Ansa <<
- TicketOne <<

Sezione dedicata ai volontari civici per i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006

Welcome Team: la squadra di volontari della Provincia di Torino per accogliere e offrire supporto ai turisti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2006.

All'interno del sito i volontari i materiali, che saranno costo formazione e nel periodo dei



NEWS

TERRITORIO

ti trovi in: accoglienza

Comuni olimpici

- Bardonecchia
- Cesana Torinese
- Chiomonte
- Claviere
- Sauze d'Oulx
- inerolo
- Pragelato
- Prali
- Sestriere
- orre Pellice

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza - comune di Pinerolo

COMUNE DI PINEROLO

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

Pinerolo ha origine medievale ed è conosciuta nel mondo come la "Città della cavalleria" per essere stata sede per molti decenni della Scuola di Cavalleria del Regno Sabauda. Posta all'imbocco delle valli Chisone e Germanasca, è sempre stata un importante centro di traffici commerciali e snodo di vie di comunicazione alpina. Da vedere il Duomo (dedicato a San Donato; ebbe vari restauri fino a quello definitivo del secolo XIX), la chiesa tardo-gotica di San Maurizio, il Museo nazionale dell'Arma di cavalleria, il Museo di arte prealpina e quello della Diocesi, i manoscritti della Biblioteca e dell'Archivio storico. Pinerolo è sede del torneo olimpico e paralimpico di curling maschile e femminile, che si disputeranno nel Nuovo Palazzo del Ghiaccio, che offre circa 3000 posti a sedere.



TuttoProvincia - Aris di Olimpiadi - marzo 2006 (file in formato pdf 623 kb)

TERRITORIO - ACCOGLIENZA

ti trovi in: accoglienza - comune di Torre Pellice

COMUNE DI TORRE PELLICE

- dove dormire
- dove mangiare
- videocartolina

Torre Pellice sarà sede olimpica di allenamento per Hockey, che in Val Pellice vanta una consolidata tradizione. Le squadre di Hockey in allenamento insisteranno e pubblica nel Nuovo Palazzo del Ghiaccio, che offre 2500 posti a sedere. Da secoli centro di irradiazione della cultura valdese, Torre Pellice sarà coinvolta nelle Olimpiadi della Cultura (coordinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino), tra le quali la mostra "Il corpo elettronico" allestita presso la Civica Galleria d'arte contemporanea. L'installazione dei lavori di Filippo Scropecci avrà come tema la video-arte negli anni settanta e resterà aperta da gennaio a marzo 2006.



TuttoProvincia - Aris di Olimpiadi - giugno 2005 (file in formato pdf 776 kb)



IN PRIMO PIANO

Caprioli, cervi e camosci in
 Intesa con il Torpic per m
 spostamenti degli animali
 l'intervento del Servizio T
 Flora



Val Gardena
 2006: Kristi
 jet azzurro d
 striccia scul
 pista di disc
 na più volte vinto vincitore q
 all'improvviso, un capriolo m
 mercato di gara.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.torino.it/provincia2006/index.htm>
 dove troverete maggiori informazioni.

TERRITORIO

Eventi culturali

L'accoglienza nelle valli olimpiche

Il territorio olimpico maestra, da ogni punto di vista, il

Il "Paniere" fornitore ufficiale

La Provincia di Torino coglie l'occasione offerta dalle Olimpiadi 2006 per presentare al grande pubblico il Paniere dei prodotti tipici.

Benvenuti nei Comuni olimpici



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 19 gennaio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it